LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 30 Settembre 1903 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVII - N. 240

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Alla Esposizione.

INFANZIA E FANCIULLEZZA.

Già sono chiuse le sale, dove il cuore si apriva alla speranza di maggiori cose, vedendo con quanto amore, con quante cure si apparecchino ora i fanciulletti all'avvenire, nelle scuole; — anche i più infelici, quelli cui natura fu matrigna. Come ne avremmo voluto parlare a lungo, ancor prima che le silenti sale fossero chiuse. Ma lo spazio di un giornale è ristretto; ma le cose di cui ci sentivamo attratti a dire, tante e tante erano che giungiamo in ritardo, a Esposizione chiusa. E dobbiamo limitarci, per soddisfare almeno in parte un debito di coscienza, dobbiamo limitarci ad accennare brevemente, anzi fugacemente, ad importantissime mostre.

Educazione rachitici Regina Margherita di Venezia. Diverse fotografie del pio e benefico istituto, nonchè varie le quali pur destando un senso di pietà profonda, sollevano l'animo al pensiero che la nostra infanzia tante volte deturpata dalla rachitide può riacquistare, mediante cure speciali, la salute e la gaiezza.

La vetrina che accoglieva queste fotografie, nonchè relazioni, programmi, la pianta del collegio, i regolamenti, ci tenne incatenati parecchio tempo a riguardare.

Ospizio Esposti di Udine: prospetti, resoconti, statuti e varie fotografie ben riuscite che ritravano i bambini in una refezione all'aria libera, durante la bella stagione; in altra, li vedemmo col costumino d'inverno; in altre ancora qualche particolare della loro vita senza il sorriso della madre.

Colonia alpina friulana: varie fotografie prese durante le cerimonie compite lassù, sul quieto asilo di Frattis, con tutti i piccoli coloni dal volto abbronzito e sorridente sotto il largo cappellone bianco.

Nella stessa sala, in un elegante quadro, la *Colonia alpina veronese* esponeva splendide fotografie dei piccoli beneficandi, riprodotte in varie fasi della loro spensierata e salutare vita montana; così le partenze da Verona, gli arrivi in montagna, le gite, i pranzi, l'uscita dalla messa, i giuochi; la raccolta era davvero bella ed ammiratissima.

L'Istituto Tomadini *di Udine*, notissimo in tutta la provincia del Friuli, che ha accolto tra le sue mura tanti orfani salvandoli dal vizio e dalla perdizione, e tanti ne licenzia modesti quanto valenti operai, esponeva una numerosa serie di disegni in preparazione dell'arte e dell'industria, e capi d'industrie e d'arte: una bellissima moderna cassaforte, lapidi mortuarie, lavabo in marmo, elegante moderna vetrina, solide economiche scarpe, ecc.

La refezione scolastica di Padova benemerita dei piccoli alunni poveri, presentava numerose fotografie dove si vedeva lo svolgersi del funzionamento della pietosa istituzione, degli strumenti adoperati per il trasporto della refezione stessa, del personale di servizio adetto, della scolaresca durante l'ora della refezione; e presentava la bicicletta, con il recipiente per la minestra e per la cesta del pane, una raccolta delle sostanze alimentari ond'è composta generalmente la refezione, regolamenti, istruzioni, prospetti.

Ricreatorio festivo di Udine, istituito dal Parroco Bianchini, un sacerdote «moderno». Il Ricreatorio accoglie nei pomeriggi festivi una turba di fanciulletti e li intrattiene con divertimenti morali ed educativi. Presentava anch'esso fotografie varie, nonchè una pianta dell'educatorio ed una relazione.

Associazione liberale romana pei ricreatori militari non meno delle altre benefica istituzione che interessa qualunque famiglia italiana perchè i soldati nelle ore libere trovano vera e pura ricreazione dello spirito in un ambiente di verità e di luce. Sorgendo prese il nome di liberale, che significa sciolta da qualunque vincolo politico o religioso. S'insegnano il leggere e lo scrivere agli analfabeti, un po' di storia e di geografia, di lingue estere più note, di diritti e doveri: la scuola è molto frequentata benchè non dia ancora tutto il profitto desiderato, date le poche ore di libertà dei soldati e le loro frequenti consegne.

Presenta vari esercizi rudimentali di scrittura, dettato, e composizione; esercizi nitidi di lingue straniere: francese tedesco, e parecchi lavori manuali.

Educatorio Savela presenta esercizi e lavori di vario genere, eseguiti dagli alunni e dalle alunne, esercizi diligenti specialmente quelli in lavoro manuale femminile, presenta inoltre fotografie varie di ambienti e riunione di fanciulli nelle loro singole classi colle loro insegnanti, tra queste quattro prese durante una visita della Regina Elena.

Collegio Convitto Donadi di Treviso: esponeva in apposita vetrina riuscitissime fotografie del superbo edificio, degli alunni in vari gruppi, cartoline, programmi, relazioni, un'accurata e chiarissima pianta del grandioso fabbricato.

Il collegio Nardari, pure di Treviso: progetti, relazioni, quadri statistici, bollettini e fotografie dell'istituto e degli alunni.

Le stesse cose esponeva il collegio di Bassano.

Constatiamo con piacere come numerosissimi sieno gli istituti del Veneto concorrenti e come questo numero tenda a crescere, e come tutti sieno popolati; ciò vuol dire che sempre maggiore si fa sentire il bisogno della educazione e istruzione.

I PREMIATI

Istituto di previdenza e cooperazione.

Giuria: Measso avv. cav. Antonio, presidente; Pietro Comessatti di Udine; Rag. Giovanni Gennari di Udine; Felice Moro di Cividale, segretario e relatore.

Credito cooperativo ed ordinario.

Dip. d'onore e med. d'oro del sindacato agricolo di Padova. Banca Popolare di Padova, statuti, regolamenti, monografie resoconti.

Dip. d'onore. Banca Popolare Friulana di Udine, relazioni.

Dip. di med. d'oro. Banca Cooperativa Udinese (due giurati astenuti, vota il Presidente generale della Giuria)

Dip. di med. d'arg. Banca Popolare Cooperativa dei sette comuni, con sede in Asiago, cenni storici, quadri statistici, bilanci.

Dip. di med. di bronzo. Banca cattolica di Portogruaro, relaz. e bilanci.

* *

Dip. di med. d'arg. Giovanni Miotti di Udine, monografia.

Dip. di med. di bronzo. Domenico Zardo di Creazzo (Vicenza) casse risparmio scolastiche.

Menz. onor. Rag. Silvio Margini di Verona, pubblicazioni varie.

Dip. di benemer. conferito dal comitato, Cassa di Risparmio di Udine, Banca di Udine; avv. cav. Gaetano Schiratti di Pieve di Soligo; gruppo banche popolari, pubblicazioni.

Magazzini cooperativi di consumo e cucine economiche.

Dip. d'onore. Cucina popolare di Verona, relazioni, quadri statistici.

Dip. di med. d'oro. Cucina economica popolare di Pordenone, statuti, regolamenti, statistiche.

Dip. di med. d'arg. Cucina economica di S. Daniele, relazioni.

Dip. di med. di bronzo. Cucina popolare di Gonars.

Dip. d'incoragg. Cooperativa cattolica di consumo di Raccolana (recente istituzione); Cucina popolare di Martignacco (recente istituz.); Società anonima cooperativa di consumo di Dogna, statuto, relazioni; dott. Giuseppe Sigurini di Talmassons, opuscolo per l'istituzione di una cucina economica.

Società cooperative di lavoro e produzione.

Dip. d'onore. Fabbrica di perfosfati cooperativa anonima di Udine, applicazione della cooperazione alla produzione dei perfosfati minerali.

Società operaie.

Dip. d'onore. Società per fondo pensioni e per invalidità fra cittadini del Regno residenti a Trieste, statuti, relazioni, rendiconti; Società operaia generale di M. S. ed istruzione di Udine, cenni storici statistici della Società dalla sua fondazione; Società di M. S, fra gli agenti della provincia di Udine, relazione, statuto, impianto contabile.

Diploma di medaglia d'oro. Società operaia di Montagnana; Società operaia ed istruzione di Pordenone, statuti. regolamenti, relazioni, dati statistici, Società operaia di M. S. fra artigiani, professionisti e negozianti di Padova, atti, statistiche, relazioni.

Diploma di medaglia d'argento dorato. Società operaia agricola di M. S. di Tricesimo, relazioni; Società operaia di M. S. di Cittadella, relazioni; Società M. S. di Gemona, relazioni; Società di M. S. fra gli operai di Sanguinetto, statuti, resoconti, statistiche; Società femminile di M. S. «Regina Margherita» di Rovigo, relazioni, quadri statistici.

Diploma di medaglia d'argento. Società di M. S. ed istruzione di Palmanova, moduli di registrazione, statistiche, diagrammi, ecc.; Società Scledense di M. S. e previdenza di Schio, dati statistici; Società operaia di M. S. ed istruzione di Conegliano, statuti, bilanci, quadri, relazioni; Società di M. S. di Latisana; Società di M. S. di Spilimbergo; Società di M. S. di Caneva di Sacile, relazioni; Società di M. S. di Buttrio, programma, statuto, operazioni; Società di M. S. fra agenti della città e circondario di Pordenone, relazioni, resoconti, statistiche e regolamenti; Associazione veronese di M. S. fra commessi ed impiegati di Verona, quadri statistici e volumi; Società operaia di M. S. di Pieve di Soligo, dati statistici, statuti, bilancio.

Diploma di medaglia di bronzo. Società di M. S. fra operai di Portogruaro, bilanci, statuti e statistiche; Società di M. S. e collocamento fra parrucchieri e barbieri di Udine, relaz. e resoconti.

Menzione onorevole. Società di M. S. fra gli operai di Sollina, statistiche, monografie; Società di M. S. di Valvasone; Società di M. S. fra il personale subalterno delle amministrazioni pubbliche e private di Venezia, relazioni e statuto; Società di M. S. di Magnano; Società di M. S. fra i sarti di Udine, relazioni e statuto.

Diploma di incoraggiamento. Società operaia di M. S. dell'Alto But (Paluzza) relazioni; Società di M. S. del comune di Talmassons, organizzazione della Società; Istituzione di previdenza e propaganda di Buttrio.

Società cattoliche

Diploma di medaglia di bronzo. Società cattoliche di Cividale, Buia.

Menzione onorevole. Società cattoliche di: Vendoglio, Rossano Veneto, Pontebba, Osoppo, Manzano.

Diploma di incoraggiamento. Società cattoliche di: Pavia di Udine, Montenars.

Industrie estrattive.

Giuria: Heimann cav. Ing. Guglielmo di Udine presidente, Bastanzetti cav. Donato di Arezzo, Bearzi Ing. Giovanni di Spilimbergo, Croze D.r Ottavio di Vittorio, Lorenzi prof. Arrigo di Udine, segretario relatore.

Diploma d'onore. Lacchin cav. Giuseppe di Domenico di Sacile, carbonato di calce; Ing. Boschetti e C. di Schio, marmie marmiette; Giovanni Domenicono di Vicenza, laterizi; Rizzani e Cappellari di Udine, laterizi ed oggetti decorati in terra cotta; Fornaci di Pasian di Pordenone (già Società Veneta), assortimento lavori decorativi; Ferriere di Udine e Pont Saint-Martin, prodotti della fonderia, ghisa, ferro; Francesco Broili di Udine, cinque campane di fusione; Girolamo D'Aronco di Gemona, lavori in marmo art. e mosaico Panfilli e C. di Trieste, coperture e prodotti asfaltici.

Diploma di med. d'oro. Soave Zenone e figlio di Vicenza, asfalto naturale, greggio e lavorato in pavimenti; Missittini e Morgante di Tarcento, laterizi; G. Batta Nicoloso di Buia e Zegliacco, laterizi; Giovanni Tonini fu Angelo e figli di Udine, lavori in pietre artificiale; G. Batta Bertoli di Paderno, ferri assortiti, lavorati al maglio; Zaccheo Bellieni di Lonigo, tessuti metallici; A. Gallizia di Mestre, lavorazione meccanica della latta; Gallizi e Cerrini di Verona, fusioni greggie in ghisa ed organici meccanici lavorati; Serafino Mion e Fratelli di Fanna, riproduzione di mosaici antichi e lavori in marmo artificiale ad intarsio; Club Alpino italiano di Vicenza, carta geologica della provincia di Vicenza.

Diploma di med. d'ar. dorato. Leonardo Menis fu Gio. di Artegna, tavolo in cemento e mosaico; Dalle Ore ing. Girolamo di Valdagno, lignite e scisti bituminosi; P. S. Bellieni Fratelli di Treviso, tele, reti e corve metalliche.

Diploma di med. d'ar. Società Mineraria di Venezia, campioni di antracite di Cludinicco; Anzil Fratelli, fornace laterizi di Flambruzzo; Cniabai Vanelli e Bearzi di Bagnaria, laterizi; Pietro Cristin di Sagrado, calce viva e idrata; Antonio Toffoletti fu A. di S. Leonardo, campione pietra piacentina da taglio; Fonderia Friulana di Udine, oggetti in ghisa; Isola Faustino di Gemona, lavori in cemento tubi, tegole, pilastri ecc; Luigi Zuculin di Trieste, pavimentazione asfalto e petrosio; G. Lodoli Lucc. a Ed. Vianello di Venezia giocattoli in latta; Gio. Batta De Poli di Udine, urne cinerarie di fusione.

Dip. di med. di bronzo. Carlo Cossutti di Godia, lavori in ferro a maglia; Antonio Rotter di Ovaro, tegoli, mattoni e tavelle; Antonio de Marchi di Raveo, gesso macinato, scaiola.

Menz. onor. Renato Turatti di Udine, marmi levigati, per il lavoro; Asquini co. Daniele di Fagagna, torba; Eredi Giuseppe Tamburini di Schio, terra di Vicenza, caolino in pani e polvere; Orti prof. Giorgio di Verona, terre coloranti; Gobessi e Spizio, operai della ditta d'Aronco di Colugna, lastra rotonda a cemento mosaico.

Dip. d'incoragg. Farlatti e Soci di S. Daniele, laterizi; Alessandro Venier di Villa Santina, scaiola opl.; Cooperativa di lavoro fra scalpellini di Forni di di Sopra, campione pietra da taglio; Saccardi e C. di Artegna, fornace, laterizi; Antonio Anti e C. di Vicenza, pietra da taglio; Pascoli e Volpe di Tarcento, laterizi; Pietro Basso di Orovolone di S. Vito, laterizi.

Dip. di benemer. assegnato dal comitato, (tutti fuori concorso), Falbi e Figlio di Firenze, mattoni refrattari; R Istituto Tecnico di Udine collezioni geologiche mineralgiche e carte; Deputazione provinciale di Udine, carta geologica della Provincia di T. Taramelli; G. Rauci e C. di Milano, smalti e scatole in latta.

* * *

Macchine ed attrezzi agricoli.

Giuria: Pasqui Ing. comm. Tito di Roma, presidente; Bonomi prof. Zaccaria di Udine, Bucci prof. Pietro di Pozzuolo del Friuli; Cattaneo co. Umberto di Pordenone; Ghellini prof. Gellio di Conegliano; Lipizzer prof. Giuseppe di Gorizia; Vaglino prof. Enrico di Tolmezzo, segretario, relatore.

Sez. I. Classe I. A. — **Aratri.**

Dip. di med. d'arg. Andrea Benati di Domenico di Imola, 3 aratri Benati.

Dip. di med. di bronzo. Fratelli Del Mestre Lauzacco, aratri in ferro tipo Sak; Andrea Benati di Imola, aratro Benati; Giuseppe Forti di Badia Polesine, aratro progresso N. 16; Fratelli Del Mestre di Lauzacco, aratro tipo Sak N. 10 in legno e ferro.

Aratri doppio orecchio

Dip. di med. di bronzo. Fratelli Del Mestre di Lauzacco, doprio orecchio in ferro.

Menzione onorevole. Fratelli Del Mestre di Lauzacco, doppio orecchio in ferro e legno; Luigi Deganis di Percotto, idem; Iginio d'Odorico di Lavariano idem; Fratelli del Mestre di Lauzacco, zappa cava lo; Luigi Deganis di Percotto, rincalzatore.

Classe II. A B. — **Frangizolle, erpici.**

Dip. di med d'ar. Luigi Patuzzo di Piacenza; Palotti di Piacenza.

Classe II. C D. — **Istrumenti a mano per la lavorazione del terreno e attrezzi diversi per la stalla.**

Dip. di med. d'ar. Paolo Vattolo e figli di Buia.

Dip di med. di bronzo. Giovanni Zambelli di Mantova.

Classe III. A B. — **Seminatrici e spandi concimi.**

Dip. di med. d'ar. Giovanni Forte di Legnago.

Dip. di med. di bronzo. Luigi Patuzzo di Piacenza.

Menz. onor. Taddeo Giusti di Modena.

Classe IV A. — **Falciatrici e mietitrici.**

Dip. di med. d'ar. Redtenbacher Simon di Schavlsten Linz, falci.

Dip. di med. di bronzo. Frementam e Ferrario di Bologna, falciatrice e Milwanke; De Ruesprecht Tevlon Vigrasio, falci; Valentino Tesan di Luigi di S. Giorgio della Richinvelda, falci.

Classe IV. C. — **Spandifieno, rastrelli.**

Dip. di med. d'ar. Ottavio Cantoni di Brescia, rastrello «Le sanguillier».

Dip. di med. di bronzo. Tremontani e Ferrari di Bologna, rastrello «Milwanke».

Sez. I. classe V, A. — **Trebbiatrice e motori relativi.**

Dip. di med. d'oro Riva ing. A. Monneret C. di Milano, locomobile Marshall; Casali e figli di Suzzara, locomobile Hoffer e Schwang.

Dip. di med. d'ar. dorato. Casali e figli di Suzzara, trebbiatrice «Hoffer» e Schvang.

Dip. di med. d'ar. Casali e figli di Suzzara, trebbiatrice per semi minuti Ilgfer e Schvantz.

Classe I B. — **Sgranatoi per granoturco.**

Diploma di med. d'oro. Casali Francesco e Figli di Luzzara, sgranatoi Casali a vapore per granoturco.

Diploma di med. d'argento. Francesco Pravisani di Udine, sgranatoio ad una bocca; Casali Francesco e Figli di Luzzara, sgranatoio Hoffer e Schwant.

Diploma di med. di bronzo. Luigi Patuzzo di Piacenza, trebbiatrice a mano per granoturco; Tramontani e Ferrario di Bologna, sgranatoio Anderlini.

Classe I. C. — **Ventilatori, pulitori e simili.**

Diploma di med. d'argento. Ottavio Cantoni di Brescia, rappresentante lo «Svecciatore» del sig. Bollerino e figlio di Sassuolo; Vanelli e Candolo di Risano, decuscatore; Suddetti pulitore frumento.

Classe II. — *Diploma di benemerenza* conferito dal Comitato, R. Stazione Agraria di Modena.

Classe IV — A. — **Difesa degli operai alle trebbiatrici.** — *Diploma di med. d'argento e med. d'argento* del Ministero di A. I. C. Casali Francesco e Figli di Luzzara, apparecchio applicato alle trebbiatrici Hoffer e Schwantz; Riva Ing. A. Monneret C. di Milano, apparecchi applicati alle trebbiatrici Marshall.

Cl. V. — **Piccoli motori agrari.** — *Diploma di med. d'argento.* — Ganzi Budapest, piccolo motore a benzina locomobile.

Cl. VII. — **Applicaz. dell'alcool come motore.**

Diploma di med. d'argento e med. d'argento del Ministero di A. I. C. — Dresdener Gas-Motoren Actien Gesellschift.

Diploma di benemerenza **assegnato** dal Comitato.

Colorni Ing. A. C. **Successore Bale Edwars di Milano; Federazione italiana dei Consorzi agrari di Piacenza; Agenzia agraria Scholl e C. di Pordenone; Vezù Ing. V. e C. di Padova; R. Istituto Tecnico di Udine (podere d'istruzione a S. Osualdo); Prof. Rinaldo Damiani di Venezia; Casali Francesco e Figli di Luzzara.**

Appendice

all'elenco dei premiati delle Piccole industrie.

Menzione Onorevole. — **Antonio Ziraldo, Gabriele Chiarvesio, Ermenegildo Chiarvesio, Pietro Pecile, Giuseppe Peres, Giulio Pressello, Ferdinando Pegoraro, Celeste, Primo, Paolo, Maria e Teresa Mattiussi, Lucia, Giulia, Amalia, Luigia Agata e Angelica Chiarvesio, Attilio Lestani, Giulio, Miotti, tutti di Fagagna, compresi nel precitato elenco sotto la mostra collettiva di Fagagna.**

TEATRINO DI VARIETÀ

Al teatrino di Varietà all'Esposizione, ieri sera si svolse il ricco programma, e dopo la sua fine, fu estratto, alla presenza di numeroso pubblico, il numero che concorreva alla vincita della bicicletta, la quale toccò al signor Marchesini di Cervignano, che contentissimo se la portò via subito.

Questa sera vi sarà altra sorpresa.

Siccome gli artisti vogliono fare lo spettacolo d'onore del Direttore Germinlani, questi, per dimostrare la sua riconoscenza al cortese pubblico, ha deciso di regalare una consumazione a tutti gli intervenuti.

Ecco un'altra attrattiva che farà accorrere tutto Udine!...

Echi del Congresso
medico-farmaceutico.

Da parecchi giorni abbiamo sul tavolo il seguente articolo:

Onorevole signor Direttore:

Ora che il Congresso sanitario è passato, e, vorrei quasi dire, dimenticato, mi permetta di discorrere nel suo pregiato giornale di un argomento su cui mi mancò l'occasione di parlare al momento opportuno.

Il mio egregio collega dott. Sigurini, mesi or sono, si lamentava dell'incomoda posizione fatta ai medici condotti dalla non ancora seppellita legge sanitaria, la quale affidava a loro, come ufficiali sanitari, un incarico spesso incompatibile colle attribuzioni di medico condotto, e reclamava giustamente una riforma più utile al pubblico, più umana pei sanitari.

Ma non si può dire che la legge ultimamente discussa alla Camera dei deputati e volentieri dimenticata dal Senato, rimedi all'inconveniente della vecchia legge. La base d'ambedue è sempre la coercizione, in casi singoli o collettrici, secondo il bisogno o l'opportunità: ma tale coercizione deve bastare con abitudini, superstizioni, riguardi particolari delle autorità locali con l'indolenza propria del fanatismo campagnuolo e, spesso, passato il pericolo e la paura, si ritorna al vecchio e tranquillo vivere di prima.

E tuttociò perchè manca la persuasione nel pubblico, manca la chiara idea dell'utilità della legge, e ogni piccola fatica imposta dal sanitario è considerata una seccatura e nulla più. Non è compito del medico condotto l'imporsi soltanto con un articolo di legge, e se questa viene ad aiutarlo nella lotta contro l'ignoranza, è bene sia adoperata con prudenza, e solo nei casi di impellente necessità:

Altro mezzo io vorrei consigliare:

Le condotte mediche sono oggi in gran parte rette da giovani professionisti, più o meno abituati all'arringo; perchè non si potrebbe svolgere per loro mezzo, un vero e proficuo programma sanitario con pubbliche conferenze, alla buona in tempo opportuno, e in cui oltre ad argomenti di pubblica igiene, si possano trattare altre vitali questioni? l'allevamento dei bambini, le cure della gravidanza, l'alcoolismo, le infezioni più comuni, le disinfezioni più alla mano, e tante altre di questo genere, alla buona, con esempi pratici, famigliarmente?

Mi si dirà che le noie della condotta sono già notevoli per volerle aumentare; ma la mia poca pratica mi ha fatto convinto che sarebbero diminuite di molto le piccole visite, rompicapo dei medici, e maggior utile diretto ne avrebbero i clienti; maggior soddisfazione il sanitario. Abbiamo bisogno di un aere più lieto di profitto fisico e morale, noi medici condotti; ma è inutile aspettarselo da una più o meno comoda legge sanitaria, se non è in noi la volontà e la forza di adempiere pienamente alla nostra missione.

Con ogni stima

Dott. Primo G. Toso
Medico condotto

Pasian di Prato 22 settembre 1903.

Cronaca Provinciale

GEMONA.

— **Gli alunni della Scuola d' Arte.**

28 settembre (l. p) — Per quanto in ritardo, credo doveroso segnalare che giovedì 24 corrente, circa una ventina di alunni della nostra fiorente Scuola d'Arte si portava ad Udine, accompagnata dagli egregi e valenti Insegnanti, per visitare la riuscitissima Esposizione regionale, La Giunta Municipale con encomiabile deliberazione provvide per l'effettuazione della gita istruttiva. Alla stazione di Udine era ad aspettare il corpo Insegnante e gli alunni il signor G. B. Della Marina distinto impresario e rappresentante la mostra della nostra scuola.

Egli con cortese gentilezza fece da guida intelligente nel giro, sia pure un po' precipitato per la ristrettezza del tempo, de' vari reparti dell'Esposizione soffermandosi il più possibile nell'esame di quelli che maggiormente potevano interessare gli alunni che speriamo avranno fatto tesoro delle belle ed utili cose vedute.

Ripeto che la notizia sa un po' di vecchio, e me ne duole poichè vorrei sempre poter essere in grado di prontamente registrare fatti ed atti che, come questo, ridondano a vantaggio morale di Gemona. Come farebbero bene coloro che maggiormente possono essere al corrente delle notizie del giorno di comunicarle al gramo corrispondente!... Almeno quelle buone!!!... I buoni mi aiutino a far pubblica oltre le mura di Gemona tutto ciò che meritatamente possa fare onore e vanto alla nostra cittadina.

— **Rifiuto di onorificenza.**

29 settembre. (l. p) Ho appreso che la Ditta Francesco di Francesco Stroili ha rifiutata la onorificenza assegnatale dalla Giuria dell'Esposizione per la mostra de' suoi tessuti che produce con macchinari perfetti e di ultimissima creazione. Non le si può dare torto nè si potrà suggerirle a ritornare a sistemi vecchi di fabbricazione per ottenere il premio.... del regresso!!...

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— **Un fanciullo fra la ruota d'un mulino.**

29, settembre. — (Carlo). — Solamente ora vengo a conoscenza d'una tremenda disgrazia accaduta a Bagnarola, frazione di sesto al Reghena, e m'affretto a spedirvene tutti i particolari che ho potuto raccogliere da un testimonio aculare.

Lungo il ciglio del canale, le cui rumorose acque mettono in moto una grossa ruota del molino di proprietà del signor Variola Luigi, di Bagnarola, trovasi un pomo - granato.

Ieri sera, verso le 4, il bambino Variola Luigi, d'anni tre e mezzo, figlio di Giulio, e nipote del proprietario del mulino in parola, ignorando nella sua infantile ingenuità l'eventuale pericolo a cui poteva andare incontro, mentre tentava di afferare uno di quei frutti, non si sa per quale causa diretta, cadde nel canale, rimanendo impigliato fra la ruota.

Gli operai che all'interno attendevano al lavoro, accorgendosi poco dopo che il regolare moto della macina era ad un tratto visibilmente inceppato, ed udendo come uno scricchiolio di ossa, ne arrestarono tosto il movimento.

In fretta uscirono per rendersi ragione dell'accaduto. Appena lo sguardo loro si volse alle inerti acque, rabbrividirono scorgendo una manina che convulsivamente dimenavasi fra i raggi della ruota.

In un attimo si slanciarono nel canale, ed a fatica estrassero il povero Luigino più morto che vivo, e tutto intriso di sangue.

Più facile è immaginare che descrivere le grida e la disperazione degli astanti.

Senza por tempo in mezzo, si corse pel medico locale, dott. Di Salvo, il quale ordinò l'immediato trasporto dell'infelice fanciullo all'ospedale di S. Vito, accompagnandolo lui stesso.

Giuntovi, l'egregio nostro medico-chirurgo Della Lena Fiorioli nob. Vittorio, dopo un accurato esame, riscontrò la frattura comminutiva e complicata dei piedi e della gamba sinistra, con probabili lesioni interne gravi, con imminente pericolo di vita.

Alle ore 18 gli furono amputate tutte e due le gambe, e stamattina alle sei e mezza, quell'innocente e sventurata creaturina, moriva, piombando nella più profonda desolazione la sua famiglia che l'adorava.

— **Ad un amico che parte.**

Domani partirà per Cencenighe il sig. Alfonso Spangaro per assumere l'ufficio di quella ricevitoria daziaria.

All'amico che parte i miei più fervidi auguri che nella sua nuova residenza possa ben presto cattivarsi la stima e la benevolenza che merita.

FORNI DI SOPRA

— **Le nostre industrie ed i nostri prodotti premiati.**

(Ester.) — Una novella prova, che ci rende pienamente soddisfatti, ci dimostrò, ne' giorni scorsi, l'efficacia del nostro lavoro, il benefico frutto delle nostre floride istituzioni; ci lusingò d'aver, in parte, raggiunto quel nobile ideale a cui tendono concordi le nostre forze, le nostre comuni ed armoniche aspirazioni.

Dalle ampie e ben ordinate rassegne delle mostre dell'Esposizione Regionale della gentil Udine, che quotidianamente i giornali della città offrono ai propri lettori, appresi che anche Forni di Sopra venne onorato con tre diplomi di medaglie.

Tra i premiati con diploma di medaglia d'oro, nel reparto «Caseificio», figura tra i primi la «Latteria Sociale di Forni di Sopra» per il suo eccellente burro. Nello stesso reparto trovo premiato il sig. Damiano Antoniacomi, al quale fu assegnato i diploma di medaglia d'argento dorato per i suoi ottimi formaggi esposti. Lo stesso sig. Antoniacomi si meritò il diploma di medaglia d'argento, quale espositore di piccole industrie campestri e forestali.

Sempre avanti!

Queste premiazioni sieno per voi, che le meritaste, non la vera fine del vostro lavoro intrapreso, ma bensì un nuovo stimolo per continuare la santa opera del progresso.

SPILIMBERGO.

— **Cronaca Rosa.**

29 settembre. — (Ezio). — Questa sera in Sèquals la gentile signorina Francesca Ciriani di Vacile diede la mano di sposa all'egregio signor Giovanni Mario Fabricio di Clauzetto.

Funzionava di Sindaco l'assessore anziano Cav. Antonio Belgrado il quale offerse alla sposa la tradizionale penna d'oro — Padrini i Signori D.r Grandis e D.r Fabricio.

Domani seguirà il matrimonio religioso — agli sposi felici e alle loro famiglie, auguri.

— **Il Commissario R. a Meduno.**

I poteri del Commissario regio di Meduno sono prorogati di due mesi, con odierno decreto ministeriale.

POVOLETTO

— **Romana annegata.**

L'altra sera a Povoletto, fu rinvenuta annegata, certa Griffoni d'anni 50 circa della provincia di Roma, girovaga.

La disgraziata era caduta nell'acqua accidentalmente.

PORDENONE

— **Premiazione.**

Le scuole elementari sono fornite di banchi costruiti sul modello disegnato dall'egregio direttore didattico, il quale volle con l'attenta osservazione nella scuola introdurre via via le modificazioni necessarie a rendere il banco sempre più rispondente alle esigenze igieniche e pedagogiche.

Apprendiamo con piacere che all'Esposizione Regionale ottenne la medaglia d'argento.

All'egregio cav. Giacomo Baldissera i nostri mirallegro.

— **Rifiuto d'onorificenza**

La fabbrica Mako di Cordenons ottenne per i suoi prodotti la medaglia d'argento. Ci assicurano che l'onorificenza non corrispondendo ad un retto giudizio, verrà rifiutata.

— **Raccomandazione.**

S'ultima volta che era aperto il teatro *Sociale* ebbimo a rilevare l'indecoroso spettacolo che danno torme di monellacci all'ingresso del teatro; e non basta che vocino e facciano un baccano indiavolato, ma rincorrendosi vi urtano vi spingono. E' tempo che cessino queste scenaccie noturne, e con severi ammonimenti e.... provvedimenti si mandi a letto quella ragazzaglia.

La stessa cosa si ripete al Salone Coiazzi, ed ora che è aperto raccomandiamo a chi spetta di provvedere.

— **Messa nuova.**

Domenica p. p., in chiesa San Giorgio, don Giuseppe Picco — come abbiamo annunciato — celebrò la sua prima messa.

La chiesa era stipata di fedeli, e fu in vero solenne la dimostrazione fatta al neo sacerdote.

— **Tiro al piccione.**

Ieri ebbe luogo il tiro al piccione. Il concorso del pubblico fu numeroso.

Ecco il nome dei premiati:

Lo e II.o diviso fra il signor Nigris e Onesti; III. Petro ini; IV. Piovesan; V. Centazzo; VI. Amadori.

CIVIDALE.

— **Pioggia Torrenziale.**

Stasera verso le cinque cominciò una pioggia torrenziale che durò per quasi un'ora. Le vie era convertite in veri torrentelli, in modo da rendere impossibile il transito. Ma verso le sei tutto cessò.

— **Biblioteca popolare cividalese.**

Le adesioni a questa nuova e befica istituzione, hanno sorpassato di parecchio il centinaio. Gli aderenti sono pregati di mandarvi al più presto possibile i doni promessi, affinchè la biblioteca possa cominciare a funzionare al principio del prossimo inverno.

— **Consiglio Comunale.**

Il giorno 7 ottobre p. v. il nostro Consiglio Comunale inaugurerà la sessione d'autunno con la trattazione di alcuni importanti oggetti.

— **A 81 anni in carcere!**

I carabinieri di S. Pietro al Natisone arrestarono e tradussero alle carceri mandamentali Scarbolo Antonio, di anni 81 del Ponte San Quirino, perchè sorpreso con una mazzuola, che gli venne sequestrata, a demolire un muro di utilità pubblica, per puro spirito vandalico.

— **Atto munifico.**

Nel 23 settembre 1903 al Protocollo della Congregazione di Carità di Cividale venne presentata la seguente:

Nell'occasione della quinta nomina a Presidente della Congregazione di Carità del Perito Marioni Giovanni, sotto la cui amministrazione nell'anno 1896 con l'aiuto materiale ed incoraggiamento di persone benefiche fu fondata la Casa di Ricovero a questo Istituto annesso, le signore nob. Anna Pasini maritata al sig. cav. Attilio Volpe Sindaco di Torreano, Eleonora Toso maritata nel sig. Luigi Roselli di Udine, Giuseppe Marioni Presidente del Giardino Infantile di qui figlio, nonchè lo stesso Giovanni padre, offrono alla Cappella-oratorio della Casa di Ricovero stessa un calice d'argento lavorato, comperato, di compendio dell'eredità de Pace, del quale esso Oratorio diffetta.

Desiderano che il Sacerdote che celebrerà con detto calice nel dì 1 Gennaio di cadaun anno (giorno anniversario dell'apertura della Casa di Ricovero stessa) dopo la S. Messa si ricordi con qualche prece in suffragio delle anime dei poveri morti dei donanti.

DA MONTEREALE CELLINA.

— **La beneficenza dei triestini.**

(F. D.) La Società degli ingegneri ed architetti triestini ha voluto lasciare benefico ricordo della sua visita fra noi ed ha lasciate nelle mani dell'egregio ing. Zennari cento lire per essere erogate a beneficio della nostra Congregazione di carità.

CODROIPO.

— **Unione velocipedistica.**

Lunedì 28 il Consiglio della U. V. si riunì per la prima volta in seduta nella sua sede al «Restaurant Gambrinus». Elesse a segretario il sig. Eurico Tomaselli; a cassiere il sig. Angelo Petri ed a portabandiera il sig. Tiziano Savoja.

Accettava con rincrescimento le dimissioni da vice presidente del sig. Pietro Giusti. Il Consiglio deliberò infine di convocare in breve l'assemblea per la nomina di un altro vice presidente ed, eventualmente, quella di un consigliere.

— **Vittima del lavoro.**

29 settembre. E' giunta notizia telegrafica da Rinda (Germania) che l'operaio Attilio Majero, di anni 24, di Pozzo dell'Angelo (Codroipo) mentre stava lavorando ad una macchina per triturare sassi fu travolto da una cinghia e riportè contusioni tali che dopo due ore moriva.

Un suo compagno, anche lui da Pozzo, che si slanciò per salvarlo, rimase ferito al naso ed alle orecchie.

— **Tre arresti.**

Dai carabinieri di Sacile furono arrestati tre istriani, autori del furto della bicicletta in danno di Pietro Sandri di Codroipo il quale potè in seguito ricuperare la macchina essendo i tre compagni stati colti mentre stavano trattandone la vendita ad un prezzo molto basso con certo Tonon Giuseppe di Sacile negoziante di biciclette.

PALMANOVA.

— **Le dimissioni della Giunta.**

Ieri sera, la Giunta comunale rassegnò le proprie dimissioni onde lasciare libero campo ai vecchi e ai nuovi consiglieri di liberamente costituire l'amministrazione.

— **Dimissioni.**

Il neo consigliere sig. Pietro Angeli ha rinunciato alla carica di consigliere.

TARCENTO

— **Lotta coi contrabbandieri.**

Il sottobrigadiere di finanza Pantaleo Pasquale e la guardia Vendetta Federico della Brigata di Tarcento alle ore 19 del 26 andante attaccarono tre contrabbandieri sequestrando loro Kg. 60 di tabacco di estera provenienza.

TOLMEZZO.

— **Riattivazione della strada Arta-Paluzza.**

Sabato nel pomeriggio, terminarono i lavori per la riattivazione provvisoria della strada consorziale Arta-Paluzza. Nel punto in cui l'acqua corrose la strada e la travolse per 200 metri, fu costruito un ponte di legno, di modo che ora si può passare liberamente. Facciamo voti però che Giove Pluvio sia galantuomo, giacchè se si verificasse una nuova piena il ponte farebbe una gita di piacere e chissà quanta altra parte della strada lo seguirebbe. Intanto della costruzione non si parla; si attenderà forse la ventura primavera.

— **Sciopero ai Rivoli Bianchi.**

Lunedì si sono messi in sciopero gli operai addetti ai lavori sui Rivoli Bianchi. Il movente della loro deliberazione fu l'esiguità della mercede che si aggira da L. 1 60 a L. 1 80 al giorno.

Domenica sera tale era l'eccitazione degli operai contro l'assistente, rappresentante della ditta Taddio di Udine assuntrice dei lavori, che poco mancò non si scagliassero tutti contro di lui.

Ci volle l'intervento di terze persone per calmare gli animi.

— **Un ammanco che non è.**

Ci consta in via assolutamente positiva che il Nonino Umberto, ricevitore daziario, che manca da qui da due giorni, non lascia alcuna pendenza coll'appaltatore Venier.

Non si può comprendere come in altro giornale della Provincia si parli di ammanchi di 3, 5 o perfino 10 mila lire, quando al contrario non manca un centesimo.

In Italia e fuori.

Un fascio di notizie

⁂ A Catania il calzolaio Guidi, la notte del 28 corr., uccise la moglie sua a colpi di trincetto, per motivi di gelosia. Volendosi essa difendere, con un terribile colpo le staccò la testa dal busto.

⁂ A Torre Annunziata, circa 2000 operai scioperarono e tumultuarono avanti il Municipio, per impedire che il Consiglio Comunale trattasse la riammissione nel corpo delle guardie di città del comandante loro.

⁂ Il Tribunale militare di Messina condannò a morte, il carabiniere Caminiti che uccise a Siracusa il maresciallo Bassini. Il carabiniere è latitante. La sentenza si trova affissa alla porta di casa della famiglia del condannato.

⁂ Ieri in Via dei Servi a Genova venne arrestato il militare Giovanni Carlotto d'anni 22, fuggito da Pisa, ove si trova il suo reggimento. Era ricercato, perchè anarchico, ed anche perchè deve scontare sei mesi di reclusione.

⁂ Affermazioni degne di fede da Monastir dicono che 111 villaggi cristiani del *vilajet* sono stati bruciati dai turchi in tutto, ovvero in parte. Essi comprendevano, si dice, 10392 case di cui 9688 sono state distrutte dal fuoco. Si calcolano ad oltre 50 mila gli abitanti che fuggirono.

Cronaca Cittadina

Consiglio comunale.

Seduta pubblica del 29 corrente.

Presenti i seguenti consiglieri: Bigotti, Bonini, Bosetti, Braidotti, Caratti, Carlini, Collovich, Comelli Comencini, Costantini, Cudugnello, Driussi, Franceschinis, Franz, Girardini, Gori, Madrassi, Magistris, Mattioni, Odorico, Paoluzza, Perissini, Rizzi Salvadori, Sandri.

Ha giustificato l'assenza l'ass. Pico.

Vengono nominati scrutatori Braidotti Collovich e D'Odorico.

Per Menotti Garibaldi.

Collovich propone che, essendo la prima volta che il Consiglio s'aduna in seduta pubblica — dopo la morte del Generale Menotti Garibaldi, s'invia un telegramma di condoglianza alla famiglia dell'illustre Estinto.

Bonini e Perissini si associano alla proposta del Collovich, ed il Consiglio ad unanimità l'approva.

L'ufficio Poste e Telegr. fi.

Si approvano senza discussione i prelevamenti dal fondo riserva eccettuato quello alla lettera c. riguardante la spesa sostenuta per il ricevimento del Sotto Segretario dello Stato per le Poste e Telegrafi.

Sandri domanda notizie circa i progetti per il nuovo Ufficio delle Poste e Telegrafi, e specialmente se si possa fare o meno affidamento sul concorso del Governo nella relativa spesa.

Il Sindaco Perissini accenna ai diversi progetti;

1.o Quello di riformare il locale attuale, ma sotto Segretario, Direttore ed Ispettore delle Poste furono perfettamente d'accordo nel ritenere l'area affatto insufficente.

2.o Di adibire a tale scopo il Teatro Sociale, ma non si concretò nulla.

3.o Di erigere l'ufficio nella parte posteriore del Palazzo Municipale; e per questo Progetto, se il Municipio cedesse l'area, il Governo sembrerebbe disposto a concorrere nella spesa.

L'area rappresenterebbe un valore di L. 200.000 ed il palazzo costerebbe altrettanto.

Comencini. E forse anche di più! Ci serva d'esempio il Palazzo Scolastico «*ab uno disce omnes*!..

Perissini. Accenna che l'area potrebbe essere ceduta anche sul sito ove oggi si trova l'Esposizione.

Del resto — conchiude — si concreteranno i relativi progetti e si manderanno al Ministero, avendo anche la promessa che il Ministro Carcano gli appoggerà.

Sandri ringrazia della spiegazione avuta; solo raccomanda che, siccome il Governo guadagna milioni con le Poste il Comune coadiuvi, ma non si sostituisca al Governo.

Sull'art. f. il Consigliere *Franz* raccomanda di nuovo la divisa dei becchini che ad onta di ripetute sue raccomandazioni è sempre indecente e stracciona.

Perissini assicura che la Giunta si occuperà a tempo debito.

Franz. Ringrazia e siede. Sono approvate altre tre ratifiche, con poche spiegazioni domandate dal consigliere *Franz* ed esaurientemente date dal Sindaco e dal consigliere Paoluzza.

E' pure approvato senza discussione il consuntivo 1900 della Metropolitana ed annessa confraternita del SS.

Nomine.

Ad assessore supplente su 25 votanti viene eletto Mattioni con voti 23, una scheda bianca ed un voto a Braidotti.

A Delegato comunale nel Comitato provinciale dell'Istituto Nazionale Umberto e Margherita di Savoia, su 25 votanti è nominato Costantini con voti 13.

A membro del Consiglio amministrativo del Civico Ospedale, su 25 votanti Paoluzza riporta 20 voti.

Su proposta del Sindaco non vengono accettate le rinuncie di Cantarutti ing. G. Batta e Braida D.r Luigi da membri del Consiglio amministrativo della Commissaria Uccellis.

Discussioni rimandate.

Per assenza dell'assessore Pico sono rimandati ad altra seduta gli oggetti ai N. 10 e 11: Sistemazione del servizio ostetrico e modificazione alla pianta organica dell'Ufficio del Macello.

Il Comune s'ingrandisce.

E' approvata invece la proposta della Deputazione provinciale d'aumentare il territorio del Comune di Udine aggiungendovi quella parte dell'area su cui oggi sorge il manicomio provinciale e attualmente fa parte del Comune di Campoformido.

Altre nomine.

Sulla riferma della pianta organica della IV Sezione dell'ufficio comunale, il Sindaco propone che dei due attuali diurnisti, uno sia nominato applicato.

Sandri. Una volta che questi due impiegati sono necessari, propone che ambedue sieno nominati applicati.

Il *Sindaco* prega il Sandri a non insistere nella sua proposta.

Sandri insiste, dichiarando che se trascorsi due o tre mesi da oggi si proponesse la nomina ad applicato del secondo diurnista, voterebbe contro. Gli sembra che nominando oggi uno solo ad applicato e l'altro no, si farebbe non più questione di pianta, ma di persone.

Il Sindaco allora propone la nomina di due applicati ed il Consiglio approva.

Si accorda pure che lo stipendio dell'applicato presso l'ufficio della Direzione delle Scuole sia elevato da l. 1200 a l. 1400.

L'Atrio del Cimitero.

L'assessore Driussi propone al Consiglio di accettare la proposta dell'Impresa Rizzani di venir pagata subito della somma dovuta per la costruzione dell'Atrio del Cimitero con lo sconto dell'8 0|0 anzichè seguire il pagamento rateale sino al 31 dicembre 1905. Di più, la ditta Rizzani cederebbe la vendita dei colombari e dei tumuli.

Sandri non trova lauta pel Comune la proposta dell'Impresa Rizzani.

Driussi. Afferma che, se non lauta, almeno è abbastanza rimunerativa, questa proposta, tenendo conto della elevatezza del valore dei tumuli e dei colombari.

Dal Consiglio è approvato un ordine del giorno dell'on. Caratti così concepito:

Ordine del giorno.

Il Consiglio approva il pagamento anticipato di L. 100 mila all'Impresa Rizzani a condizione che essa accordò un abbuono che compensi il comune del costo totale della anticipazione senza tener conto della vendita dei colombari.

Autorizza di conformità la Giunta Comunale.

Bonini domanda quando saranno, all'atrio del cimitero, apposti i cancelli di ferro, togliendo così la bruttura dell'attuale stecconata.

Cudugnello assicura che i cancelli saranno a posto quanto prima.

Per il pane.

Mattioni svolge la interpellanza fatta assieme a Madrassi e d'Odorico, in riguardo al prezzo del pane che è aumentato dopo lo sciopero dei fornai.

Braidotti appoggia tale interpellanza.

Costantini vorrebbe la municipalizzazione del pane.

Il *Sindaco* non sarebbe contrario alla municipalizzazione, ma trova la questione molto complessa e quindi non ancora matura per la sua attivazione. Al più, al più si potrebbe istituire un forno come calmiere.

Caratti propone che gli interpellanti si uniscano alla Giunta per studiare la questione.

Girardini. Tanto più che da oggi il Mattioni è assessore!...

Caratti. Bravo!

E così si stabilisce che la Giunta e gli interpellanti studiino assieme sui mezzi da escogitarsi per ottenere, se è possibile, un ribasso nel prezzo del pane.

Facile accontentatura del cons. Madrassi.

Madrassi, sulla sua interpellanza circa la liquidazione dei lavori, si accontenta di alcune spiegazioni dategli dall'assessore Cudugnello; e ne lo ringrazia.

La strada dei Rizzi.

Franz si lava le mani.

Franz domanda la sistemazione della strada nella frazione dei Rizzi ove l'acqua piovana innonda tutte le abitazioni del paese, e domanda l'apertura d'un *tronchetto* di strada che unisca i Rizzi con Paderno.

Cudugnello gli risponde che si farà quando si potrà.

Franz scatta ed esclama:

— Allora io mi lavo le mani e quando i contadini verranno da me con pale e picconi perchè ripari a tale sconcio... li manderò dall'on. Giunta. (*Si ride*).

Primi sintomi di battaglia.

Paoluzza svolge la sua interpellanza sui criteri che guidarono la Commissaria Uccellis per il conferimento d'un posto gratuito. Accenna all'ormai famoso certificato del Pignat, alla querela presentata, allo svolgimento del processo, alla Sentenza per la quale integra rimase la personalità del Pignat ma si censurò l'operato della Commissione. Chiede quindi di conoscere quali criteri guidarono la Commissione nel-

l'assegnare un posto alla figlia del Pignat.

Franceschinis difende sè ed i membri della Commissione. Assicura che non vi fu malafede o protezionismo, ma un semplice errore ed *errare humanum est*.

In riguardo all'età, si ripete quello che già si è ripetuto qui in Consiglio per la nomina di maestri.

Si è data una interpretazione estensiva per quattro o cinque mesi (*erano veramente otto mesi, ma non importa; redaz.*) allo scopo di non sacrificare nessuno.

Non si cura delle ingiurie e delle calunnie lanciate a carico suo. Ma difende l'operato della Commissione che per maggior garanzia interpellò anche il Segretario Capo Municipale, persona onesta e competentissima.

Egli è fermamente convinto di non aver fatto un favore a nessuno e meno che meno interpretato male le disposizioni che regolano tali nomine.

Paoluzza si dichiara soddisfatto.

Sandri, premessa l'impossibilità che sia stata commessa una ingiustizia o un favoritismo, ammette la piena buona fede, ed in buona fede si è caduti in errore. Ed all'errore bisogna rimediare. A tale scopo presenta il seguente

Ordine del giorno.

Il Consiglio comunale, nel mentre riconosce la perfetta buona fede della Commissione dell'Uccellis quando conferiva il posto gratuito alla figlia dell'assessore Pignat, fa voti che l'onor. Giunta sappia persuadere il collega istesso a rinunciare al beneficio conseguito contro le disposizioni dello Statuto ed in danno di terzi.

Il proponente consigliere Sandri domanda che questo ordine del giorno sia votato per appello nominale.

Caratti si oppone alla votazione di tale ordine del giorno. La commissione si occupa delle nomine al Collegio Uccellis e delle questioni analoghe: ora, se il Consiglio votasse tale ordine del giorno, verrebbe a prevenire l'operato della Commissione, e commetterebbe quello che si dice una invasione di poteri.

Sandri. Crede che l'on. Caratti sposti un po' la quistione, e che dimentichi essere la Commissione sotto la presidenza dell'assessore della Pubblica Istruzione.

Dichiara che, se nella seduta di questa sera fossero portate, come crede che avrebbero dovuto essere, le dimissioni di Pignat da assessore e consigliere, non avrebbe sollevato questione alcuna, dacchè il Pignat sarebbe, dopo l'accettazione di tali rinuncie, rientrato nella vita privata; ma non essendosi creduto ancora di parteciparle al Consiglio, crede di poter sindacare le azioni del Pignat ancora assessore e consigliere comunale.

Bonini non accetta l'ordine del giorno del Sandri perchè steso in forma troppo vibrata.

Sandri. Non ci tiene alla forma; gli basta che sia approvata la sostanza.

Franceschinis ritorna a parlare di errore commesso in buona fede, e dichiara che la Giunta non accetta l'ordine del giorno Sandri.

Sandri insiste dapprima; ma poi dichiara d'esser pronto a ritirare l'ordine del giorno purchè restino consacrati a verbale discussione ed ordine del giorno.

Cudugnello si oppone.

Caratti appoggia la proposta del Sandri.

E la proposta del Sandri è accettata.

Prime fucilate.

Sandri svolge la prima delle sue interpellanze, e cioè quella sulle proposte per l'illuminazione pubblica.

— Siamo alla fine di settembre — dice il Sandri — ed ancora non abbiamo nulla di concreto. — Prevede che si arriverà alla fine dell'anno senza avere discusso questo argomento.

— Si camminò — gli risponde il Sindaco — si camminò sempre in mezzo a difficoltà. Si formò una Commissione; e ne faceva parte anche lei, ma ella si è dimessa il giorno medesimo in cui la Commissione fu convocata. Successe un periodo di disorganizzazione e si dovette perdere un tempo prezioso per ricostituire la Commissione. Sono diverse le ipotesi e le questioni da risolvere...

Cudugnello cerca d'interrompere.

— Ma mi lascino parlare! — esclama il Sindaco.

— Non siamo in numero! — soggiunge l'ing. Cudugnello.

— Per le discussioni — obbietta l'on. Caratti, — non occorre il numero legale; lo richiedono soltanto le votazioni.

— Abbiamo la proposta, — riprende il Sindaco — di riappalto, da una Società del gas. Gli studi sono avanzati e fra pochi giorni presenteremo proposte concrete.

— Ho ricevuto dei rimproveri — esclama il Sandri — ma credo di non meritarmeli, quantunque si getti la colpa su di me.

Notiamo, a questo punto, che il numero dei presenti va ancora assottigliandosi.

Si fece venire un ingegnere, spendendo dalle 5,000 alle 6,000 lire; e questo ingegnere non ha fatto nulla! Ed oggi, con chi tratta il Comune?... Mi pare che manchi addirittura la persona con cui trattare. Oggi siamo al preciso punto di sei mesi fa! Mancano tre mesi alla scadenza del contratto, e non c'è tempo da perdere.

— Ma non si perde neppure un minuto! — grida il Sindaco.

— Vengano avanti con proposte positive e concrete! — raccomanda il Sandri.

— E' questione di giorni — replica il Sindaco.

Fuoco di fila.

A questo punto, interloquisce l'assessore Driussi.

— Mi meraviglio di quanto oggi sostiene il Sandri.... dacchè tutti dovrebbero oggi interessarsi della luce elettrica.. fuorchè lui... che non se ne mai occupato! Nelle sedute di giunta egli si scansava da ogni questione col dire: «non voglio, non c'entro!» Ed oggi, oggi qui si fa bello con continue interpellanze!... Se ne fa bello, perchè sicuro, stante il tempo avanzato in cui vengono fatte, di vedere che troveranno pronto compimento.

— Ma questo è un cumulo di menzogne!... — grida il Sandri.

— Frasario della sua bottega! — ribatte pronto il Driussi.

— Insisto nel mio parere — continua il Sandri. — Non ho avuto mai bisogno dell'appoggio di nessuno sul tempo e sul modo di risolvere le questioni... e qui tengo, grazie a Dio, dei documenti...

— Dica quello che vuole — grida a sua volta l'assessore Driussi, — dica quello che vuole, che già domani troverà la compiacenza della *Patria del Friuli*, come oggi l'ha trovata per l'affare di ieri!.... Lei intanto s'è sempre rifiutato di far parte della Commissione per la luce elettrica... Non ha fatto mai nulla!...

— Driussi in questo momento — grida il Sandri — è bugiardo, dieci volte bugiardo!...

— Vada a vender petrolio e non venga a fare il Consigliere comunale!... — rimbecca gridando l'assessore Driussi.

Una scampanellata del Sindaco tronca la scena indecorosa.

Il Sandri rinuncia a tutte le altre interpellanze... ed il Sindaco si affretta a dichiarare chiusa la seduta.

Nessun commento.

Il modo con cui si svolse la discussione, nuovo affatto per il nostro consiglio comunale, si commenta da sè. Chi insulto sanguinoso avrà mai creduto il democratico assessore Driussi di rivolgere al consigliere Sandri con le parole: «Venda petrolio e non faccia il consigliere comunale!...» Forse che vender petrolio è meno decoroso che il vender chiacchere, per esempio?...

Grazioso anche quel tirare in ballo la *Patria*!... O non aveva il *Giornale di Udine* le stesse, anzi più complete informazioni, sulla seduta segreta, e non deplorava — altrettanto giustamente di noi, — che nelle nomine, per volontà della Giunta, si fossero violati i regolamenti del Comune, i quali devono pur essere legge inviolabile e per la Giunta e per il Consiglio?.. Così violaronsi — e ammettiamo che lo si sia fatto in buona fede — per la grazia dell'Uccellis: vediamo poi con quante e quale strascico, non ancora finito; violaronsi per la nomina a vigile urbano del Pustetti; così ora violaronsi per le nomine del Gervasoni all'ufficio anagrafe e del Bragato al posto di assistente distributore alla Civica biblioteca. O non sembra che sieno troppe e troppo frequenti, queste violazioni? A che servono allora leggi e regolamenti?... Ben affermava il consigliere Caratti, nella seduta in cui si svolse l'interpellanza sulla punizione d'un bandista, ben affermava egli, e noi plaudimmo, «doversi le leggi rispettare finchè esistono — anche se cattive, e tanto più se cattive, perchè così più facilmente si fa entrare nell'animo di tutti la convinzione della necessità di mutarle.» — Noi crediamo «cattivi» i regolamenti che prescrivono — per esempio, per il posto di assistente distributore la licenza ginnasiale; e per quello d'impiegato, la licenza ginnasiale o tecnica: ma fossero anche «cattivi», si dovrebbero rispettare, rigorosamente, finchè non sieno stati mutati.

Il telegramma

alla famiglia di Menotti Garibaldi.

Ecco il telegramma inviato, per deliberazione del Consiglio Comunale, alla famiglia del Generale Menotti Garibaldi, recentemente defunto:

Civico Consiglio oggi radunatosi prima volta dopo la morte di Menotti Garibaldi, associasi lutto vostro, che è lutto cittadino.

— 100 Lire di Mancia.

Preghiamo la Ditta o l'operaio che ebbe occasione di aggiustare (Stagnare), tra la sera del venerdi 25 settembre, e la mattina del sabato 26, un bracciale da candelabro di Zinco argentato, a volersi far conoscere subito, portandosi dal Notaio sig. dott. A. Rubbazzer in via del Monte N. 12, il quale gli consegnerà la somma di L. 100 (cento), premio offerto dai sottoscritti, a cui preme sapere chi fu l'autore della rottura di tale candelabro.

Fratelli Lorenzon.
(Chic Parisien.)

— Piccolo fallimento.

Con decreto 29 settembre corr. del Presidente del Tribunale locale, sulla presentazione del bilancio di Giuseppe Zanon, tintore di Udine, rilevato il passivo inferiore alle 5000 (2233.70) rimise la pratica al Pretore del I.o Mandamento, nominando commissario il notaio Domenico Ermacora.

All'Esposizione.

— Notizie varie.

Fra visitatori con biglietto giornaliero da L. 1 (che furono 379), ingressi a prezzo ridotto, abbonati ed espositori, entrarono ieri all'Esposizione circa 4000 persone.

— Cinematografo Parigino.

Stasera tra la prima e seconda parte dello spettacolo di varietà, serata nera per soli adulti. Si faranno dodici proiezioni.

— Programma che la Banda del 79 Regg. Fanteria eseguirà oggi 30 settem. dalle ore 20 alle 22 nel recinto dell'Esposizione.

1. Marcia «Minerva»	Pennacchio
2. Preghiera e Danza da Tempio	Grieg
3. Valzer «I Flutti del Nilo»	Stransj
4. Gran Centone «Faust»	Gounod
5. Fantasia «Le due Gemelle»	Ponchielli
6. Mazurka «Amalia»	C. Ovo.

— Proroga di biglietti.

Essendo stata prorogata al dì 11 ottobre p. v. la chiusura della Esposizione Regionale di Udine viene pure prorogata allo stesso giorno la distribuzione dei biglietti di andata-ritorno per Udine, con validità di giorni 5.

Tali biglietti non saranno validi pel ritorno oltre il 12 ottobre p. v.; in tale occasione viene pure prorogata fino al dì 11 ottobre la distribuzione dei biglietti di andata-ritorno festivi per Udine dalle stazioni della linea Cividale-Portogruaro.

Gli spiccioli della cronaca.

— Ignoti ladri l'altra notte, penetrati nel cortile della fabbrica di paste di proprietà del sig. Francesco Hoche in Planis vi rubarono indisturbati 26 galline.

— Fin dal 27 scorso agosto certo Giacomo di Plot, carpentiere da Ravascletto, rubava nel cortile dell'osteria dell'Aquila Nera, una bicicletta appartenente ad un provinciale.

Scopertolo il proprietario lo fece arrestare.

— L'operaio Antonio Del Bò di Francesco, di anni 21, addetto alla Ferriera depose la sua giubba contenente L. 16.30 in uno stanzone. Finito il lavoro, andò per prendere la giubba, ma la trovò senza i denari.

— Certa Migotti Teresa di Meretto di Tomba, recatasi ieri al Monte di Pietà mentre stava attendendo ad una operazione fu avvicinata dal ragazzo Gasperi Pietro pregiudicato che le tolse di tasca il portamonete contenente L. 37.

Il piccolo mariuolo abbandonò la Città con una bicicletta.

— Sono partite alla volta di Milano, chiamate telegraficamente, varie guardie di città per il servizio durante lo sciopero dei ferrovieri.

Municipio di Pozzuolo del Friuli.

AVVISO.

Sono vacanti i seguenti posti d'Insegnanti Elementari:

I.a Classe Mista nelle scuole riunite di Terrenzano Zugliano con lo stipendio di L. 750.

II.a e III.a Classe Femminile nelle Scuole riunite di Terrenzano Zugliano con lo stipendio di L. 600.

Coloro che intendessero di aspirare ai posti suddetti dovranno spedire a questo Municipio i soliti documenti.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Ringraziamento.

Le famiglie Merlo, Mestroni e Patrignani ringraziano dal più profondo del cuore quanti contribuirono alle estreme onoranze tributate al caro loro estinto ingegnere Silvio Merlo.

Rifiuto di onoreficenza.

Il sig. G. B. Marzuttini di Udine, ci prega di pubblicare il presente telegramma in forza del quale, deve respingere la medaglia d'argento conferita alla Casa Tangies di cui egli ne è il rappresentante.

Sig. Marzuttini,

Esposizione mondiale Parigi con giuria specialista internazionale accordò ai motori «Tangies» grande medaglia oro primo grado, respingiamo verdetto Udine dato senza prove.

Firmato *Ingegnere Amoretti.*

ORARIO DELLE FERROVIE.

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
D. 5.30	8.30	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.28	D. 17.30	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 15 2)	21.50	M. 22.—	22.28

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	21.16
M. 17.56	18.57	M. 20.30	15.50

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.25
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.15	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.17
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	15.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.15

Udine [illegible]. — Tipografia Domenico Del Bianco